

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGH E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ISSN 2974-7082 (edizione digitale) – ANNO 74°

alessandriamedica

1 | 2024

RIVISTA MENSILE
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGH
E DEGLI ODONTOIATRI

Consiglio Direttivo

Dott. Antonello Santoro (Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Vice Presidente)

Dott. Silvio Roldi (Segretario)
Dott. Aldo Alpa (Tesoriere)

Consiglieri

Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaem Manuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Mauro Cappelletti
Dott. Giorgio Comazzi
Dott.ssa Sara Ferrillo
Dott. Enio Giuseppe Mantellini

Dott.ssa Gloria Pivotti
Dott. Simone Lazzaro Giuseppe Porretto
Dott. Federico Torregiani
Dott.ssa Oria Trifoglio
Dott.ssa Elena Duca
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Michela Ivaldi (Presidente)
Dott.ssa Gabriella Camurati (Effettivo)

Dott. Gianluigi Fantato (Effettivo)
Dott.ssa Natalia Rossi (Supplente)

Commissione Medici Chirurghi

Dott. Antonello Santoro (Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Vice Presidente)
Dott. Silvio Roldi (Segretario)
Dott. Aldo Alpa (Tesoriere)
Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaem Manuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Mauro Cappelletti

Dott. Giorgio Comazzi
Dott.ssa Sara Ferrillo
Dott. Enio Giuseppe Mantellini
Dott.ssa Gloria Pivotti
Dott. Simone Lazzaro Giuseppe Porretto
Dott. Federico Torregiani
Dott.ssa Oria Trifoglio

Commissione Odontoiatri

Dott. Pier Angelo Arlandini (Presidente)
Dott.ssa Elena Duca (Vice Presidente e Segretario)
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi

Dott. Giovanni Iacono
Dott. Paolo Patrucco

Direzione

Ilaria Agosta

Referente ECM

Graziella Reposi

Referente Previdenziale

Graziella Reposi
(riceve su appuntamento telefonico)

RPD (Responsabile Trattamento Dati)

Nicolò Tartaglia

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino dalle ore 9 alle ore 13
pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

SABATO CHIUSO

Il Presidente **Dott. Antonello SANTORO**
Il Vice Presidente **Dott. Antonio Giovanni MACONI**
Il Segretario **Dott. Silvio ROLDI**
ricevono su appuntamento telefonico

CONSULENZE su appuntamento telefonico

Consulenza Legale per il Consiglio
Consulenza Fiscale e Consulenza sul Lavoro
Consulenza Previdenziale-Assistenziale ENPAM
Consulenza Previdenziale-Assistenziale INPS/INPDAP
Consulenza ECM
Consulenza Assicurativa
Consulenza Medicina del Lavoro
Consulenza Medicina Legale

- Giorgio Rosso
- Aloisia Ferraris
- Graziella Reposi
- Marino Ravera
- Graziella Reposi
- Giuseppe Giordano
- Michela Giavarini
- Ciro Apetino
- Riccardo Cavaliere
- Federico Torregiani
- Federico Torregiani
- Giorgio Comazzi
- Maria Carla Giaccari
- Rita Caligaris
- Pierangelo Arlandini
- Antonio Giovanni Maconi

Consulenza Medicina Generale
Consulenza Pediatria di Base

Consulenza Medicina Ambulatoriale
Consulenza Odontoiatria
Consulenza Formazione e Rapporti con Azienda
Ospedaliera

Consulenza Medici Continuità Assistenziale,
Graduatorie e Concorsi 118
Consulenza Medici Specializzandi
Consulenza Medicina Sportiva
Consulenza Medici Ospedalieri

Consulenza, compilazione, invio Mod. 730

Consulenza pari opportunità
Consulenza investimenti bancari

- Paolo Antonio Barberis

- Sara Ferrillo
- Ettore Bacchini
- Enio Giuseppe Mantellini
- Antonello Santoro
- Aloisia Ferraris
- Alfio Scrivanti
- Oria Trifoglio
- Marco Mariani

1 | 2024

Rivista mensile
dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Alessandria
fondata nel 1949

ISSN 2974-7082

Litografia Viscardi - Alessandria

Direttore Responsabile

Dott. Mauro CAPPELLETTI

Direttore Editoriale

Graziella REPOSI

Redattore Capo

Antonio Giovanni MACONI

Vice Redattore

Pier Luigi PORTA

Progetto grafico

Mauro BERTA

OMCeO - Alessandria

Via Pisacane, 21

15121 Alessandria

Tel. 0131 253666

Fax 0131 52455

www.ordinemedici.al.it

omceo@ordinemedici.al.it

ordinemedical@postacert.com

Il giornale è l'organo ufficiale dell'Ordine e pertanto siamo grati a quei Colleghi che desiderano collaborare con contributi di vario genere (culturale, informativo, sindacale, ecc.) alla sua realizzazione.

Per esigenze organizzative, le richieste di pubblicazione di testi o programmi di convegni su un determinato numero mensile devono pervenire all'Ordine al più tardi entro il giorno 15 del mese precedente.

Nel rispetto della libertà di opinione, la Direzione e la Redazione si riservano di adeguare il materiale presentato alle esigenze di spazio e di impaginazione e di non pubblicare articoli, espressioni denigratorie o polemiche non ritenute idonee al prestigio dell'Ordine. Gli spazi della rivista, previo parere favorevole della Redazione, sono a disposizione dei Colleghi che intendono trattare temi di carattere professionale e scientifico.

IL REDATTORE CAPO

Antonio Giovanni Maconi

La riproduzione di articoli pubblicati su "Alessandria Medica" e sul sito internet non necessita di preventiva autorizzazione da parte della redazione.

È indispensabile tuttavia riportare in calce agli stessi la citazione della fonte di provenienza dell'articolo ed il nome dell'autore.

In questo numero gli interessati potranno leggere:

03

Gli aggiornamenti ECM dell'Ordine

- Corso di inglese con crediti ECM ai Medici Chirurghi e agli Odontoiatri – anno 2024

04

Editoriale

- Noi e loro (medici e pazienti)

05

Educazione continua in medicina

- Le ultime novità ECM pervenute recentemente – Articolo anticipato sul sito dell'Ordine

10

In evidenza

- Domande graduatorie regionali Medicina Generale e Pediatria di libera scelta – Anno 2025 – Scadenza 31 gennaio 2024
- Domande graduatorie Specialisti Ambulatoriali – Anno 2025 – Scadenza 31 gennaio 2024
- L'Ospedale di Alessandria diventa Universitario
- Elenco speciale dei medici abilitati all'esercizio dell'attività di psicoterapia – Delibera n. 58 Consiglio del 05.07.2023

16

Pillole di ricerca

- Ambiti innovativi della Sanità Digitale
- Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

17

La voce dei Sindacati

- FIMMG – Rinnovo del Consiglio Provinciale - Quadriennio 2023-2026
- FIMMG – Controlli Nas nelle palestre, certificati medici irregolari. Cosa dicono le norme
- FEDERSPEV – Tassa sulla vedovanza

22

Gli aggiornamenti ECM della FNOMCeO

- Corsi FAD/ECM FNOMCeO e ZADIG

23

Previdenza ed Assistenza a cura di Graziella Reposi

- Come rettificare il reddito dichiarato alla Quota B del Fondo Generale
- L'ENPAM potrebbe diminuire il contributo del 4% per gli Specialisti esterni

24

Informazioni

- Indicazioni per l'effettuazione dei test diagnostici per SARS-CoV-2 per l'accesso e il ricovero nelle strutture sanitarie
- Ricordiamo

Terza di copertina

- Assegnate due borse di studio in memoria del Dottor Domenico Michele Ivaldi
- Conferiti gli "Oscar del successo 2023"

SAY YES

TO WALL STREET ENGLISH

A tutti gli iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria

Wall Street English, leader di formazione a livello mondiale, permette a tutti gli appartenenti all'Ordine di Alessandria, di conseguire ben 27 crediti ECM al completamento di ogni singolo livello della nostra formazione. Vista la forte necessità di alcuni di voi di conseguire i crediti formativi entro il **31.12.2024**, vi diamo la possibilità di ottenere dai 27 ai 50 crediti ECM a seconda della vostra esigenza. Il costo del corso, a seconda dei livelli scelti ed esclusivamente per gli iscritti all'Ordine di Alessandria, varia da un importo di € 450 a € 800.

Verranno conteggiati 27 crediti per un livello (= € 450); fino a un massimo di 50 crediti per l'acquisto di 2 livelli (= € 800).

- Metodo efficace
- Orari flessibili
- Insegnanti qualificati
- Esperienza multiculturale

I corsi saranno strutturati in 2 periodi di 3 mesi ciascuno:

- il primo dal 15 marzo al 15 giugno 2024

- il secondo dal 15 settembre al 15 dicembre 2024



**SCANSIONA IL QR
PER RICEVERE MAGGIORI
INFORMAZIONI!**

Email: wsi.alessandria@wallstreet.it Tel: 0131/253242

Via San Giacomo della Vittoria, 64 Alessandria (AL)

www.wallstreet.it



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Corso di Inglese per i Medici e gli Odontoiatri
organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri della Provincia di Alessandria
con la collaborazione di Wall Street English



27 o 50
CREDITI
ECM

CORSO DI INGLESE CON CREDITI ECM AI MEDICI CHIRURGHI E AGLI ODONTOIATRI

L'Ordine - tenuto conto della necessità per molti iscritti di raggiungere l'obiettivo formativo ECM ha deciso di accettare la proposta del Wall Street English per la continuazione del Corso di Lingua Inglese.

Già gli scorsi anni il W.S.E. aveva collaborato con l'Ordine di Alessandria che è disponibile a partecipare all'organizzazione del corso con la richiesta di accreditamento ECM. Questo per permettere agli iscritti di usufruire dei servizi W.S.E. formativi linguistici per migliorare la propria conoscenza della lingua inglese, andando a perfezionare pronuncia, fluenza e proprietà di linguaggio.

I corsi saranno strutturati in 2 periodi di 3 mesi ciascuno:

- il primo dal 15 marzo al 15 giugno 2024
- il secondo dal 15 settembre al 15 dicembre 2024

VISTA LA NECESSITÀ DI ALCUNI DI VOI DI CONSEGUIRE I CREDITI ECM PER RAGGIUNGERE IL PROPRIO FABBISOGNO FORMATIVO, DIAMO LA POSSIBILITÀ DI OTTENERE DAI 27 AI 50 CREDITI ECM A SECONDA DELLA VOSTRA ESIGENZA.

Il Wall Street English è caratterizzato da una metodologia focalizzata sulla conversazione che si discosta dalla metodologia tradizionale (con un focus sulla regola grammaticale) perché riproduce il metodo di apprendimento che si creerebbe se fossimo sul posto, quindi si lavora in

maniera esperienziale, sul campo, con un apprendimento associativo. Associa ciò che vedo a ciò che sento puntando a comprendere il concetto di quello che mi viene detto o di quello che voglio esprimere, associato alla gestualità o alla circostanza, senza tradurre parola per parola dall'italiano all'inglese (che è quello che ereditiamo dall'insegnamento scolastico).

Per ricreare tale metodologia WSE mette gli studenti il più possibile a contatto con l'inglese parlato in situazioni di vita reale, con un corso blended, che, oltre all'utilizzo fronte aula dell'insegnante, fa uso di lezioni interattive che sostituiscono il libro di una volta con diversi valori aggiunti perché permette di andare ad interagire sul listening, lo speaking e il recording cosa che un cartaceo non consentiva. È molto efficace perché ha la facoltà di catapultare lo studente in situazioni tipiche di vita all'estero da professionista e persona adulta mettendola a contatto con più tipologie di accenti in situazioni di vita quotidiana.

RICORDIAMO A TUTTI GLI INTERESSATI CHE POTRANNO USUFRUIRE DELLE ATTIVITÀ A CONTATTO CON I TEACHERS A SCUOLA SEGUENDO UN ORARIO MOLTO AMPIO (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10 ALLE 21 E IL SABATO DALLE 9 ALLE 13) E IN BASE AI PROPRI IMPEGNI CON ASSOLUTA FLESSIBILITÀ. CHI FOSSE PIÙ COMODO, PUÒ OPTARE PER IL CORSO TOTALMENTE ONLINE.

MEMENTO

Mattia Porzionato
Center Director W.S.E.

Pier Angelo Arlandini
Presidente Commissione Odontoiatri

Antonello Santoro
Presidente Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: GRAZIELLA REPOSI

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI ALESSANDRIA - TEL. 0131 253666

PER AVERE ULTERIORI INFO O PER ISCRIVERSI,
BASTA CHIAMARE I NUMERI **0131.253242 O 3463646408**
OPPURE INVIARE UNA EMAIL ALL'INDIRIZZO **MPORZIONATO@WALLSTREET.IT**

NOI E LORO (medici e pazienti)

Siamo talmente dentro al nostro lavoro di medici, che ci costruiamo degli standard e dei workflow assolutamente validi e funzionali ai nostri occhi. E riteniamo che i pazienti sicuramente siano a loro agio, mentre magari solo noi siamo a nostro agio, perché il nostro flusso di lavoro ci è congeniale per portare a casa il risultato di salute per il nostro paziente.

Quando diventiamo pazienti, qualche dubbio si alza su molte certezze che abbiamo nello svolgimento del nostro lavoro e vediamo e viviamo situazioni prima a noi invisibili.

Nella sala di attesa del prericovero, in circa 30 persone, tra pazienti ed accompagnatori, scopriamo di osservarci tutti fra di noi, forse per tranquillizzarci o per osservare le emozioni e gli atteggiamenti degli altri, per confrontarli con i nostri. Scrutiamo i componenti di questa piccola comunità di operandi.

Tutti riservati nella loro preoccupazione, ma tutti pronti, se richiesto, ad aiutarsi a vicenda con un consiglio, alla ricerca di un senso di solidarietà nel momento del bisogno, come nel momento di sconcerto quando il display lampeggia gridando il nostro numero e non riusciamo subito a trovare lo studio 4 nel quale dobbiamo presentarci.

Non parliamo del sollievo che proviamo quando scopriamo che l'infermiera addetta al prelievo è gentile e premurosa (l'altra volta per la vaccinazione Covid, non ci aveva neanche guardati, stava di spalle e si era irritata perché non avevamo subito indovinato quale era la sedia dove dovevamo sederci).

Durante la prima visita, il chirurgo ci aveva solo detto che bisognava fare l'intervento e basta. Era subito fuggito, incalzato dalle altre visite. In segreteria avevamo poi contrattato la data dell'intervento

Quanti dubbi e domande ci si fanno nei due mesi di attesa...

Ma per fortuna oggi, l'assistente del chirurgo che ci accoglie nel prericovero, è molto gentile, guarda la risonanza e si mette seduta davanti a noi, tranquilla. Che sollievo sentire le sue spiegazioni, riesce a dirci tutto quello che volevamo sapere e che ci eravamo domandati in quei due mesi. Che tipo di anestesia sarà fatta, come sarà l'intervento, quanto durerà, le possibili complicazioni, i controlli da fare poi.

Quando la dottoressa ci dice che è difficile che la piccola massa da togliere sia maligna, ma che però lo sapremo solo dall'esame istologico, sentiamo il sangue che ci sale forte alla testa, comincia a pulsare, si fa fatica a tenere il controllo, stare fermi e non agitarsi. Questa frase non era prevista, i pensieri cominciano a ballare nella testa, tutti i programmi ed i progetti piccoli e grandi per il futuro diventano, in quel momento, fumo.

E' l'incertezza. Quante migliaia di volte siamo entrati a sconvolgere la vita dei nostri assistiti con le nostre parole? Quante volte abbiamo parlato con loro con la stessa pacatezza e dolcezza che ora desideriamo ricevere? Quante volte li abbiamo rassicurati od abbiamo concesso loro la speranza che ora ci aspettiamo?

In camera nostra prepariamo la valigia per entrare in ospedale e scopriamo il mondo dei pazienti, i cerotti del prelievo da togliere, il pigiama che deve poter essere aperto davanti, la doccia igienizzante da fare. Osserviamo la nostra piccola stanza a cercare la presa per il telefono, le grucce nell'armadietto, una bottiglietta di acqua, le salviette umide, gli asciugamani, e poi domani, saremo in camera ad aspettare il nostro turno per andare in sala. E noi speriamo che non ci facciano aspettare molto senza darci informazioni, che siano gentili e che accolgano con pietà il nostro corpo malato e la nostra mente sofferente.

Potrebbe essere inserita, nel tirocinio post laurea, una settimana di "role play" da malato.

Sette giorni trascorsi a vivere gli stessi percorsi che fanno i pazienti, renderebbe meno necessari molti testi teorici sul rapporto medico paziente e sulla umanizzazione della medicina.

Con grande profitto, oltretutto, per la crescita personale.



Mauro Cappelletti
Direttore Responsabile

Mauro Cappelletti
Direttore Responsabile

ARTICOLO ANTICIPATO SUL SITO DELL'ORDINE

LE ULTIME NOVITA' ECM PERVENUTE RECENTEMENTE

La Commissione Nazionale per La Formazione Continua (C.N.F.C.) ha recentemente approvato i primi atti deliberativi approvati nelle riunioni del mese di novembre, inviandoli successivamente agli organi di stampa e finalmente abbiamo avuto qualche chiarimento, anche se non del tutto, sulle varie voci anticipate che circolavano.

Le recenti delibere della Commissione Nazionale per la Formazione Continua **per il triennio 2023/2025**, il cui anno di inizio, il 2023, è stato contemporaneamente utilizzato anche come anno di proroga del triennio 2020-2021-2022, **chiariscono che l'obbligo formativo corrisponde a 150 crediti** ad eccezione di esoneri, esenzioni o altre riduzioni approvate sempre dalla Commissione Naz.le ECM.

Nella delibera 2/2023 vengono stabiliti **funzionamento e scadenze della procedura di spostamento crediti per il triennio 2020/2022 che si sta concludendo**. Tale procedura consiste nel trasferimento di crediti accumulati in un determinato triennio ad un altro in cui siano mancanti ed è consentita **solo al professionista che non sia certificabile nel triennio precedente a quello in corso** (in questo caso il 20/21/22) e che abbia quindi bisogno di trasferire dei crediti formativi per recuperare la mancanza. Tale spostamento può essere svolto **autonomamente** entrando nell'apposita sezione del Co.Ge.A.P.S. senza dover comunicare nulla al proprio Ordine di appartenenza.

È possibile spostare soltanto il totale dei crediti previsti dall'intero corso che si decide di spostare. Non è possibile quindi fare trasferimenti parziali di una porzione di crediti. Se un corso prevede 24 crediti ma la necessità è di soli 10 crediti per colmare la propria mancanza, si dovrà comunque spostarli tutti risultando poi soggetti ai vincoli del triennio di destinazione. Corre voce che non ci saranno altre proroghe.

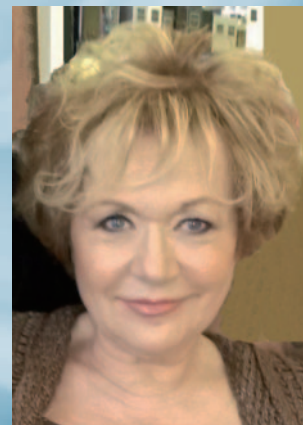
Resta però da definire, e si spera che al più presto la C.N.F.C. risolva alcuni dubbi, sul recupero per i due trienni 2014/16 e 2017/19 tramite crediti compensativi. Infatti il termine per quest'ultima procedura sarà il 30 giugno 2024.

Pertanto, da marzo a giugno 2024, tutti i professionisti sanitari che hanno approfittato dell'anno di proroga 2023 avranno modo di effettuare la procedura di spostamento dei crediti dal triennio 2023/25 al 2020/22 ed evitare così le sanzioni amministrative, che arrivano fino alla prevista obbligatoria sospensione dall'Ordine di appartenenza.

Lo spostamento di cui sopra si può effettuare solo per corsi scaduti al 31 dicembre 2023, ad esempio nel caso dei Corsi FAD a distanza. In molti casi la durata di questi rimane a cavallo di due anni: ad esempio può iniziare a maggio 2023 e terminare a maggio 2024. In questi casi, anche se il professionista ha ottenuto il certificato dei crediti nel 2023, questi crediti non potranno essere utilizzati per sanare la situazione del triennio 20/21/22 in quanto il corso termina dopo il 31-12-2023.

Coloro che intendessero accumulare crediti per recuperare il triennio 20/21/22 devono ricordarsi di scegliere sempre corsi con scadenza al 2023 in quanto un corso in scadenza al 2024 non potrà essere usato per lo spostamento crediti al triennio 2020/2022.

Questa regola, valida per qualsiasi corso ECM e per qualsiasi Provider a livello nazionale, prevede che i crediti ECM acquisiti entro il 31 dicembre



Graziella Reposi
Direttore Editoriale

2023 (da utilizzare per recupero del debito formativo) potranno essere rendicontati sino al 30 marzo 2024. Per questi motivi **lo spostamento dei crediti al triennio 2020-2022 sul portale Co.Ge.A.P.S. potrà avvenire anche successivamente al 31 dicembre 2023**. Per ora invece è ancora inattiva la funzione per lo spostamento dei crediti ai trienni 2017-2019 e 2014-2016, in attesa dall'approvazione del nuovo regolamento da parte della Commissione Nazionale ECM.

Tra le novità più rilevanti quindi Vi segnalo:

- **Delibera sull'obbligo formativo per il triennio 2023-25 e sulla possibilità di spostamento crediti al triennio 2020-2022:**

- **l'acquisizione dei crediti formativi relativi al recupero del triennio 2020-2022 è consentita fino al 31 dicembre 2023 tramite eventi residenziali o FAD con "data di fine evento" al 31 dicembre 2023 e la possibilità di spostamento dei crediti è consentita fino al 30 giugno 2024, termine entro il quale, avvenuto l'allineamento dei dati, sarà possibile per il professionista visualizzare sul proprio profilo personale del Co.Ge.A.P.S. tutti i crediti acquisiti nel 2023 e procedere al predetto spostamento;**

- sono state riconfermate anche per l'attuale triennio le riduzioni dell'obbligo formativo già previste per i trienni precedenti, in particolare:

- **Bonus ai professionisti che hanno conseguito un certo numero di crediti nel triennio precedente: nella misura di 30 crediti a coloro che nel precedente triennio hanno maturato un numero di crediti compreso tra 121 e 150; nella misura di 15 crediti a coloro che nel precedente triennio hanno maturato un numero di crediti compreso tra 80 e 120**
- **Dossier formativo di gruppo che eroga 30 crediti per l'appartenenza ed altri 20 se completato nel rispetto delle condizioni indicate (coerenza pari almeno al 70% tra il dossier programmato e quello effettivamente realizzato).**
- **Dossier formativo individuale che eroga 30**

crediti per la costruzione ed altri 15 se completato nel rispetto delle condizioni indicate (coerenza pari almeno al 70% tra il dossier programmato e quello effettivamente realizzato).

- **Delibera sulla riduzione dell'obbligo formativo per il triennio 2023-2025 per i professionisti sanitari che hanno svolto la loro attività professionale nei territori dei comuni coinvolti dall'emergenza dovuta agli eventi alluvionali: l'applicazione, per il triennio 2023/2025, di una riduzione dell'obbligo formativo individuale triennale ai professionisti sanitari di cui alla legge 11 gennaio 2018, n. 3 nei territori indicati nell'allegato 1 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 coordinato con la legge di conversione 31 luglio 2023, n. 100 è così modulata:**

- **per i professionisti residenti la riduzione è pari a 1/3 dell'obbligo formativo individuale triennale**
- **per i professionisti non residenti che hanno svolto in maniera documentata la loro attività professionale nei territori sopra richiamati, durante il periodo dell'emergenza, è riconosciuta una riduzione pari al massimo ad un terzo dell'obbligo formativo individuale (triennio 2023/2025). La riduzione è computata proporzionalmente ai giorni di attività lavorativa svolti su base annua durante il periodo dell'emergenza e, comunque, nel limite massimo di un terzo dell'obbligo formativo triennale individuale. Per il riconoscimento della riduzione tali professionisti sanitari dovranno, all'interno dell'apposita sezione del portale Co.Ge.A.P.S., entro il 31 dicembre 2025, dichiarare la sussistenza dei presupposti di cui alla vigente normativa.**

- **Delibera sul riconoscimento di nuove tematiche di interesse nazionale per il triennio 2023-2025: costituiscono tematiche di interesse nazionale il Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario, la Sanità digitale,**

la Formazione in infezioni ospedaliere, il Piano strategico operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale. Aspetti scientifici tecnico-operativi, giuridico-normativi e di gestione delle emergenze. Per gli eventi formativi su tali argomenti si prevede la possibilità di un incremento di 0,3 crediti/ora rispetto all'erogazione standard dei crediti.

- Obiettivo n. 33: Tematiche speciali del S.S.N. e S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema.

Con la delibera n. 5/2023 è stato individuato come "necessario che i molteplici aspetti scientifici, tecnico-operativi, giuridico-normativi e di gestione delle emergenze siano stabilmente oggetto di obbligo formativo triennale in ambito di formazione continua in medicina (ECM).

Tra queste costituisce tematica di interesse nazionale, per il triennio 2023-2025, la "sanità digitale". Tale tematica rientra nei seguenti obiettivi formativi:

- Obiettivo n. 20: Tematiche speciali del S.S.N. e S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla C.N.F.C. e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali.

Costituisce pure tematica di interesse nazionale, per il triennio 2023-2025, la "formazione in infezioni ospedaliere".

Tale tematica rientra nei seguenti obiettivi formativi:

- Obiettivo n. 20: Tematiche speciali del S.S.N. e S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di tecnico-professionali.

- Obiettivo n. 32: Tematiche speciali del S.S.N. e S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo.

Costituisce infine tematica di interesse nazionale, per il triennio 2023-2025, il Piano strategico – operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale. Aspetti scientifici, tecnico-operativi, giuridico-normativi e di gestione delle emergenze.

Concludendo, nel rispetto della Delibera della C.N.F.C. del 10/11/2023, in materia di assolvimento dell'obbligo formativo e spostamento crediti, i professionisti interessati possono sanare il debito formativo del 2020/2022 acquisendo formazione dal 01/01/2023 al 31/12/2023 partecipando ad eventi con data fine evento 31/12/2023. Le operazioni di spostamento potranno essere eseguite entro il 30/06/2024.

Il secondo comma della legge 24 febbraio 2023 n. 14 prevede un sistema di crediti compensativi per l'assolvimento dell'obbligo dei due trienni precedenti le cui misure attuative verranno adottate dalla C.N.F.C. Al momento, non risulta pubblicata tale Delibera e non sono state ancora fornite al Co.Ge.A.P.S. le modalità applicative; pertanto, è necessario attendere.

Per quanto riguarda il secondo punto, non sono previsti spostamenti di formazione da trienni passati a trienni futuri, i crediti eccedenti l'obbligo rimangono nell'anno in cui sono stati acquisiti e nel triennio di riferimento.

Sono state confermate le stesse riduzioni per formazione svolta nel triennio precedente vigenti nel 2020/2022, ovvero, il monte crediti del 2020/2022 triennio può dar diritto alle riduzioni nel triennio corrente:

1. 30 crediti, ai professionisti sanitari che nel

precedente triennio hanno maturato un numero di crediti compreso tra 121 e 150;

2. 15 crediti, ai professionisti sanitari che nel precedente triennio hanno maturato un numero di crediti compreso tra 80 e 120.

Infine, i crediti per radioprotezione sono da effettuarsi in ogni triennio, a decorrere dal triennio scorso.

Nel 2020/2022 sono i professionisti a selezionare la relativa tematica nel profilo; a decorrere dal 01/01/2023 sono i provider a trasmettere i crediti in tale tematica.

Ricordo infine la Delibera Agenas del 17/06/2022 in materia di "Corsi obbligatori per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica (Regolamento EU n. 536/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, Dlgs 52/2019 e del DM 30 novembre 2021 art. 7)".

I. All'interno del par. 3.2 del Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario dedicato all'Attività di ricerca scientifica è inserito il par. 3.2.3. rubricato "Corsi obbligatori per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica in cui si ricorda che i corsi obbligatori per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica devono essere erogati da:

- Strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private accreditate;
- Strutture sanitarie e sociosanitarie private i cui corsi sono validati da società scientifiche;
- Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS);
- Società scientifiche.

I programmi dei suddetti corsi devono essere coerenti alle Linee Guida sulle Good Clinical Practices e i corsi devono prevedere un test finale di verifica dell'apprendimento.

I professionisti sanitari che partecipano ai corsi formativi, con evidenza del superamento del test finale, hanno facoltà di chiedere il riconoscimento di 1 credito per ogni ora di frequenza. La richiesta del riconoscimento di tale attività, sulla

base dell'impegno orario autocertificato e del superamento del test, deve avvenire tramite il portale o l'APP del Co.Ge.A.P.S.

L'ammontare dei crediti per la frequenza ai suddetti corsi contribuisce al soddisfacimento dell'obbligo formativo limitatamente al 20% dell'obbligo individuale triennale.

La piattaforma TECH2DOC creata dall'ENPAM

Una possibilità di regolarizzare la propria posizione formativa viene offerta dalla piattaforma Tech2Doc, il portale creato dall'Enpam per promuovere l'adattamento alle nuove tecnologie dei medici e degli odontoiatri, che dà la possibilità di acquisire 35 crediti ECM gratuiti sulla salute digitale.

Sulla piattaforma, il cui partner scientifico è Healthware e il provider Metis, sono aperte le iscrizioni a tutti i moduli del corso ECM sulla salute digitale. Il primo modulo, da 5 crediti, è sull'ecosistema della salute digitale e i suoi strumenti. Gli altri riguardano lo sviluppo della salute digitale e la validazione (9 crediti), la regolamentazione e i modelli di accesso (12 crediti) e il focus su applicazioni specifiche (9 crediti).

I vari moduli possono essere seguiti anche indipendentemente l'uno dall'altro.

Tutoraggio individuale

I professionisti sanitari che svolgono attività di tutoraggio individuale in ambito universitario (*Laurea magistrale, dottorato, master, specializzazione e corsi di perfezionamento con CFU previsti e disciplinati del Decreto del MURST del 3.11.1999 n. 509; Decreto 11.12.1998, n. 509. Laurea triennale, laurea magistrale, dottorato, master, specializzazione e corsi di perfezionamento con CFU previsti e disciplinati dal Decreto del MIUR del 22.10.2004, n. 270 e succ. mod. e integr. È parimenti inclusa la partecipazione ai tirocini pratico-valutativi in seno ai corsi di laurea abilitanti*) e nei corsi di formazione specifica in medicina generale seminariali o pratiche, maturano il diritto al riconoscimento di 1 credito for-

mativo ogni 15 ore di attività. Sono compresi in tale riconoscimento, altresì, le seguenti figure:

- i Coordinatori/direttori delle attività professionalizzanti dei corsi delle professioni sanitarie (relativamente ai percorsi di studio sopra riportati);
- il Direttore del coordinamento e il Direttore delle attività didattiche integrate, seminariali o pratiche nei corsi di formazione specifica in medicina generale.

Attività di autoformazione

L'attività di autoformazione consiste nella lettura di riviste scientifiche, di capitoli di libri e di monografie, manuali tecnici per attrezzature di alto livello tecnologico e ogni altra fonte necessaria alla preparazione per l'iscrizione negli elenchi ed albi ministeriali non accreditati come eventi formativi ECM. Il numero di crediti riconoscibili per attività di autoformazione non può superare il 20% dell'obbligo formativo triennale, includendo l'attività di studio finalizzata alla docenza in master universitari, corsi di alta formazione e di perfezionamento e le scuole di specializzazione valutando, sulla base dell'impegno orario autocertificato dal professionista, il numero dei crediti da attribuire. L'inserimento delle attività dovrà essere effettuato attraverso l'area riservata del sanitario inserita nel CO.GE.A.P.S. In particolare, nella richiesta di inserimento dei crediti individuali si aprirà una finestra indicante la tipologia di credito:

- pubblicazione (bisognerà inserire il titolo, la data di pubblicazione, la posizione del nome ed il codice Scopus oppure WOS);
- estero (per eventuali eventi che si sono svolti all'estero);
- tutoraggio (bisognerà inserire il periodo in cui è stata fatta la formazione, il nome dello studente, il numero di ore, ed obbligatoriamente la certificazione da parte dell'Ente che ha commissionato il tirocinio);
- **autoformazione (bisognerà inserire il titolo degli articoli scientifici consultati ed il numero di ore, che comunque non potrà essere complessivamente superiore a 16);**

- sperimentazione (bisognerà inserire il titolo della sperimentazione, la data di inizio e quella di fine e due files: il parere del Comitato Etico, il contratto attestante il ruolo nella sperimentazione).

Normalmente questi crediti vengono caricati direttamente dal Provider e risultano in automatico sul portale COGEAPS. Per ottenere la certificazione di adempimento dell'obbligo formativo triennale, è necessario ottenere almeno il 40% dei crediti in formazione accreditata con ruolo di partecipante.

Ricordo, pertanto, che il **31 dicembre 2023** è scaduto il tempo a disposizione per completare il fabbisogno dei crediti relativo al triennio ECM 2020/2022; è ancora possibile, quindi, sino a tale data, utilizzare crediti acquisiti nell'anno **2023** per sanare eventuali mancanze nel triennio formativo 2020-2022.

Ricordo che i crediti trasferiti per competenza dal 2023 al triennio 2020-2022 non saranno considerati ai fini del soddisfacimento dell'obbligo relativo al triennio 2023-2025.

Rammento ancora, ai fini del fabbisogno formativo, che esiste l'obbligo dei crediti ECM in materia di radioprotezione del paziente: a tal proposito la normativa di riferimento prevede che i crediti specifici in materia di radioprotezione devono rappresentare almeno il 10 % dei crediti complessivi previsti nel triennio per i medici specialisti, i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, i tecnici sanitari di radiologia medica, e almeno il 15 % dei crediti complessivi previsti nel triennio per gli specialisti in fisica medica e per i medici specialisti e gli odontoiatri che svolgono attività complementare.

Graduatorie regionali Medicina Generale e Pediatria di libera scelta



I medici di medicina generale e medici pediatri che aspirano al convenzionamento possono presentare domanda per l'inclusione nelle graduatorie regionali di Medicina generale e di Pediatria, così come previsto dall'art.19 dei recenti Accordi Collettivi Nazionali di settore, recepiti dalla Conferenza Stato – Regioni in data 28 aprile 2022.

Requisiti per l'accesso alle graduatorie Medici di medicina generale

- diploma di laurea in Medicina e chirurgia (Per i titoli di studio conseguiti all'estero allegare il provvedimento di riconoscimento di equipollenza)
- iscrizione all'Albo professionale
- attestato di formazione in Medicina Generale o titolo equipollente, qualora la data di abilitazione all'esercizio professionale sia successiva al 31 dicembre 1994, come previsto dai Decreti legislativi 256/91, 368/99 e 277/03. Possono presentare domanda di inserimento in graduatoria anche i medici che nell'anno acquisiranno il titolo di formazione successivamente alla data di presentazione della domanda. Il ti-

tole deve essere posseduto ed autocertificato entro il 15 settembre del corrente anno.

Medici pediatri

- cittadinanza italiana o di altro Paese appartenente alla UE, incluse le equiparazioni disposte dalle leggi vigenti
- iscrizione all'Albo professionale
- diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

Possono presentare domanda di inserimento nella graduatoria anche i medici che nell'anno acquisiranno il diploma di specializzazione. Il titolo deve essere posseduto e autocertificato entro il 15 settembre del corrente anno, ai fini dell'inserimento nella graduatoria regionale dell'anno di riferimento.

Modalità e termini di presentazione della domanda

Le iscrizioni alle graduatorie regionali per la Medicina generale e Pediatria valide per l'anno 2025 **sono aperte dal 1° gennaio 2024**. La domanda di inserimento o

aggiornamento dei titoli (in bollo da 16,00 euro) deve essere presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli), **entro il 31 gennaio, esclusivamente in modalità on line.**

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/organizzazione-strutture-sanitarie/graduatorie-regionali-medicina-generale-pediatria-libera-scelta>

Non sono ammesse altre modalità di presentazione delle domande.

L'accesso alla procedura avverrà tramite le credenziali SPID o la CIE ID o la TS – CNS (carta nazionale dei servizi).

Pubblicazioni e istanze di riesame

Entro il 30 settembre saranno approvate e pubblicate sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte le graduatorie provvi-

sorie di settore

Entro 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie i medici interessati possono presentare istanza di riesame della loro posizione in graduatoria, tramite il modello inserito sul sito della Regione Piemonte (indirizzo riportato a lato).

Modulo presentazione riesame Medici di Medicina Generale - anno 2024

Modulo presentazione riesame Pediatri Libera Scelta - anno 2024

Entro il 30 novembre saranno approvate e pubblicate sul BURP le graduatorie definitive, che hanno validità annuale e sono utilizzabili per la copertura degli incarichi rilevati come vacanti nel corso dell'anno successivo.

INFORMAZIONI

Roberto Castellano - Graduatorie Pediatria

Indirizzo: Assessorato alla Sanità - Piazza Piemonte 1 - 10127 Torino

Telefono 011/4325602

Email roberto.castellano@regione.piemonte.it

dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 12.00

Rosaria Di Gianni - Graduatorie Medicina Generale

Indirizzo: Assessorato alla Sanità -Piazza Piemonte 1 - 10127 Torino

Telefono 011/4322842

Email rosaria.digianni@regione.piemonte.it

dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 12.00

DOMANDE GRADUATORIE SPECIALISTI AMBULATORIALI - ANNO 2025

Scadenza 31 gennaio 2024

Graziella Reposi

Lo specialista, qualora desideri svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del Servizio Sanitario deve inviare a decorrere dal 1° gennaio 2024, **entro e non oltre il 31 gennaio 2024, tramite PEC ad aslal@pec.aslal.it** apposita domanda redatta sul modello in distribuzione presso l'Ordine o scaricabile dal sito dell'ASL AL (<https://www.aslal.it/moduli-graduatorie-annuali-2025>).

Sulla domanda deve essere applicata marca da bollo da euro 16,00; visto l'invio **con pec, occorre annullare la marca da bollo (tracciandovi una barra) e trascrivere a margine i numeri di serie in essa riportati.**

È inoltre necessario allegare **fotocopia di un valido documento di identità.**

Il Comitato Zonale di Alessandria predispone esclusivamente le graduatorie degli Specialisti Ambulatoriali (iscritti all'Albo professionale dei Medici Chirurghi e/o degli Odontoiatri) e dei Medici Veterinari (iscritti all'Albo professionale dei Medici Veterinari); **le graduatorie dei Professionisti ambulatoriali (Biologi, Chimici e Psicologi, questi ultimi iscritti all'Albo professionale degli Psicologi) sono definite a livello regionale dal Comitato Zonale di Torino ed a quest'ultimo devono essere inviate le relative domande.**

REQUISITI

Gli aspiranti all'iscrizione in graduatoria non devono fruire del trattamento per in-

validità permanente (da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15 ottobre 1976 del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale), né del trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente, e devono possedere alla scadenza del termine per la presentazione della domanda i seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana o di altro Paese appartenente alla UE, incluse le equiparazioni disposte dalle leggi vigenti;
- b) Iscrizione all'Albo professionale;
- c) Diploma di laurea in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, medicina veterinaria, ovvero la laurea specialistica della classe corrispondente;
- d) Diploma di specializzazione in una delle branche specialistiche della categoria interessata

Il titolo di specializzazione in psicoterapia, riconosciuto ai sensi degli articoli 3 e 35 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56 come equipollente al diploma rilasciato dalle corrispondenti scuole di specializzazione universitaria, è valido in riferimento al medico per la disciplina di psicoterapia.

La certificazione regionale attestante quanto previsto dall'articolo 1, comma 522 della L. 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. è titolo valido per l'inserimento nella graduatoria relativamente alla branca di Cure palliative.

I laureati in medicina e chirurgia iscritti

all'albo degli odontoiatri in virtù della specializzazione fatta valere come titolo legittimante non possono far valere tale titolo ai fini dell'iscrizione in graduatoria.

Gli specialisti ambulatoriali e i veterinari già titolari di incarico a tempo indeterminato non possono fare domanda di inserimento nelle graduatorie per la medesima branca specialistica o area in cui già operano.

Il medico sottoscrittore, dovrà compilare chiaramente e con attenzione la domanda, onde evitare, in caso di dichiarazioni che potrebbero risultare per errore mendaci, le sanzioni per falsità negli atti. Raccomandiamo pertanto l'esattezza delle notizie riportate, con indicazione per le date di giorno, mese, anno.

L'interessato ha comunque facoltà di presentare la documentazione probatoria dei titoli di studio e professionali ai fini del punteggio.

Alla data del 31.01.2024 lo specialista deve possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritto all'Albo Professionale;
- possedere diploma di specializzazione in una delle branche principali della specialità.
- valutazione dei titoli al 31.12.2023

La domanda di inclusione in graduatoria deve essere rinnovata di anno in anno dopo la prima volta e deve contenere le dichiarazioni concernenti i titoli accademici o professionali che comportino modificazioni nel precedente punteggio, integrando quanto dichiarato in precedenza dato che l'attività già acquisita dal sistema viene inserita a calcolata automaticamente.

Non devono essere dichiarati i rapporti di lavoro dipendente, gli incarichi di consulenza, gli incarichi libero professionali,

né le borse di studio, ma solo le attività (ad eccezione di quelle a tempo indeterminato), svolte ai sensi dell'ACN che regola la specialistica ambulatoriale interna.

NON SONO VALUTABILI LE ORE EFFETTUATE PRIMA DEL 02.10.2000

Il Comitato Zonale provvede entro il 30 settembre di ciascun anno alla formazione per ciascuna branca specialistica e con validità annuale di una graduatoria per titoli. La graduatoria viene poi affissa in apposito Albo dell'ASL per la durata di 15 giorni e contemporaneamente inoltrata all'Ordine.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono inoltrare mediante raccomandata A.R. istanza motivata di riesame al Comitato Zonale presso l'ASL AL di Alessandria.

La graduatoria definitiva approvata, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte entro il 31 dicembre dell'anno 2024 e tale pubblicazione costituirà notificazione ufficiale agli interessati e alle Aziende Sanitarie.

La graduatoria ha effetto dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno 2025.

RICORDIAMO AI COLLEGHI CHE INTENDONO PRESENTARE LA DOMANDA IN ALTRE PROVINCE DI INFORMARSI PRESSO GLI ORDINI COMPETENTI AL FINE DI CONOSCERE EVENTUALI DIVERSE MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DEI RELATIVI TITOLI.

Per eventuali chiarimenti è disponibile la Segreteria del Comitato Zonale di Alessandria: tel. 0142 434508.

L'Ospedale di Alessandria diventa Universitario

Come era stato anticipato dal Rettore dell'Università del Piemonte Orientale Gian Carlo Avanzi, questo martedì su proposta della Giunta regionale il Consiglio regionale del Piemonte **ha conferito all'Azienda ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria la qualificazione giuridica di Azienda ospedaliero-universitaria**, costituita dai presidi civile "Santi Antonio e Biagio", infantile "Cesare Arrigo" e riabilitativo "Teresio Borsalino".

"Un risultato di straordinaria importanza" – osserva l'assessore regionale alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi "che rafforza ulteriormente l'istanza, già avanzata dalla Giunta regionale al Ministero della Salute, di riconoscimento dell'Azienda ospedaliera di Alessandria quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) per "patologie ambientali: malattie oncologiche e patologie d'organo", garantendo una virtuosa integrazione tra assistenza, didattica e ricerca. Il polo sanitario di Alessandria e Casale Monferrato merita a pieno titolo di diventare il primo Irccs a carattere pubblico del Piemonte, grazie alla sinergia tra la ricerca scientifica e l'attività assistenziale che già trova la propria massima espressione nel Dipartimento interaziendale funzionale delle attività integrate di ricerca ed innovazione (Dairi), in stretta collaborazione con l'Università degli studi del Piemonte Orientale. Il riconoscimento di Azienda ospedaliero-universitaria rappresenta una vittoria del territorio, che avrà ricadute molto positive sul miglioramento dello stato di salute dei cittadini".

"Il sistema della formazione universitaria e la Sanità piemontesi" ha sottolineato il Rettore Gian Carlo Avanzi – si arricchiscono oggi di una nuova struttura di insegnamento: l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria. A distanza di quasi 18 anni dall'istituzione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Novara, un altro Ospedale Hub del Piemonte Orientale diventa universitario. Per l'Università del Piemonte Orientale si tratta di un risultato di straordinaria importanza per la realizzazione della migliore formazione accademica dei futuri medici, dei futuri specialisti e dei futuri professionisti delle professioni sanitarie. Il 2024 vedrà i primi laureati in Medicina e Chirurgia di Alessandria, un altro risultato di grande rilievo che realizza l'importante collaborazione tra UPO e assessorato alla Sanità del Piemonte, che lavoreranno insieme per la realizzazione di un altro grande obiettivo, la realizzazione dell'IRCCS sulle patologie ambientali".

Il percorso di trasformazione dell'Azienda ospedaliera di Alessandria in Azienda ospedaliera universitaria, come proposto dalla Giunta regionale, d'intesa con l'Università del Piemonte Orientale e sentita la stessa Azienda Ospedaliera, **era stato formalmente avviato in Consiglio regionale il 23 maggio scorso**. Le sinergie in atto tra l'Università degli studi del Piemonte Orientale e l'Azienda ospedaliera di Alessandria nell'ambito della formazione universitaria, il favore verso una progettualità organica e coerente con la missione di ricerca e didattica ed il consolidamento del ruolo di Hub della conoscenza, **erano state evidenziate anche dall'Università degli studi del Piemonte Orientale** nel corso della seduta della Commissione paritetica Regione-Università dello scorso 31 gennaio.

*da Radio Gold
Francesco Conti*

ELENCO SPECIALE, DEI MEDICI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PSICOTERAPIA

Delibera dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri N. 58 del 05.07.2023

Riguardo l'elenco speciale dei medici abilitati all'esercizio dell'attività di psicoterapia, la Federazione ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Tralasciando l'exkursus normativo sulla materia, si rileva che l'attuale disciplina consente l'esercizio dell'attività di psicoterapia ai medici-chirurghi in possesso del titolo di specializzazione in psichiatria, neuropsichiatria infantile, psicologia clinica, psicologia del ciclo della vita e psicologia della salute o, in alternativa, del diploma conseguito presso gli istituti riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 56/1989 idonei ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia.

I sanitari in possesso dei suddetti titoli sono, pertanto, legittimati all'esercizio della psicoterapia e i loro nominativi possono essere inseriti nell'apposito elenco tenuto da ciascun Ordine.

A tale proposito, preme evidenziare che nessuna disposizione di legge prevede l'iscrizione nel predetto elenco quale requisito per l'esercizio dell'attività della psicoterapia.

La compilazione di un elenco contenente i nominativi dei medici legittimati ad esercitare la psicoterapia è stata, in passato, suggerita dalla Federazione per ragioni meramente pratiche, pertanto, per l'esercizio della psicoterapia è sufficiente che il sanitario trasmetta all'Ordine il titolo legittimante, così come previsto dall'articolo 3 del D.P.R. n. 221/50 per l'inserimento nell'Albo delle specializzazioni e come indicato nella comunicazione della FNOMCeO n. 90 del 1997, tuttora valida.

L'Ordine, dopo le opportune verifiche, provvederà, dunque, all'annotazione del titolo nell'apposita sezione dell'Albo contenente le specializzazioni e all'inserimento del nominativo nell'elenco, senza ulteriori adempimenti burocratici.

Il Consiglio, presa visione della comunicazione FNOMCeO n. 65, prot. N. 6310/2023 del 25.05.2023 con la quale ha comunicato che l'Ordine di Roma, ha chiesto alla Federazione di esprimersi in merito alla natura giuridica dell'iscrizione, nell'apposito elenco speciale, dei medici abilitati all'esercizio della psicoterapia;

preso atto che i sanitari in possesso dei suddetti titoli sono, pertanto, legittimati all'esercizio della psicoterapia e i loro nominativi possono essere inseriti nell'apposito elenco tenuto da ciascun Ordine;

preso atto che a tale proposito, la Federazione evidenzia che nessuna disposizione di legge prevede

l'iscrizione nel predetto elenco quale requisito per l'esercizio dell'attività della psicoterapia;

preso atto che la compilazione di un elenco contenente i nominativi dei medici legittimati ad esercitare la psicoterapia è stata, infatti, suggerita dalla Federazione per ragioni meramente pratiche, pertanto, per l'esercizio della psicoterapia è sufficiente che il sanitario trasmetta all'Ordine il titolo legittimante, così come previsto dall'articolo 3 del D.P.R. n. 221/50 per l'inserimento nell'Albo delle specializzazioni e come indicato nella comunicazione della FNOMCeO n. 90 del 1997, tuttora valida;

preso atto che l'Ordine, dopo le opportune verifiche, provvederà, dunque, all'annotazione del titolo nell'apposita sezione dell'Albo contenente le specializzazioni e all'inserimento del nominativo nell'elenco speciale dei medici abilitati all'esercizio della psicoterapia, già esistente presso il nostro Ordine, senza ulteriori adempimenti burocratici;

preso atto che eventuali istanze di iscrizione nell'elenco degli esercenti la psicoterapia presentate dagli iscritti, a maggior ragione se in marca da bollo, sono da ritenersi, pertanto, illegittime, ragion per cui non dovranno essere richieste dagli Ordini;

preso atto che la Dott.ssa Castigliengo dell'Ufficio Legale FNOMCeO ha precisato a Reposi nel corso di un colloquio chiarificatore che rimangono valide le iscrizioni deliberate dalla "Commissione per valutazione certificati comprovanti l'acquisizione professionale in psicoterapia" di cui alla delibera N. 7 del 18.09.1989 si stabilisce

1) che la "Commissione per la valutazione certificati comprovanti l'acquisizione professionale in psicoterapia" di cui alla delibera N. 7 del 18.09.1989 con il presente atto venga a cessare la sua attività;

2) che l'Ordine, dopo le opportune verifiche relative al possesso del titolo di specializzazione, provveda all'annotazione del titolo nell'apposita sezione dell'Albo contenente le specializzazioni e all'inserimento del nominativo del medico nell'elenco contenente i nominativi dei medici legittimati ad esercitare la psicoterapia già esistente presso l'Ordine ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 35 della Legge 56/1989, senza ulteriori adempimenti burocratici;

3) che la delibera N. 58 del 05.07.2023 oggetto: "Iscrizione elenco psicoterapia. Cessazione attività "Commissione per valutazione certificati comprovanti l'acquisizione professionale in psicoterapia" di cui alla delibera N. 7 del 18.09.1989" assunta dall'Ordine nella presente riunione abbia immediata applicazione, con pubblicazione sul giornale.



Ambiti innovativi della Sanità Digitale

La pandemia COVID-19 ha dimostrato quanto ormai l'applicazione delle tecnologie digitali a supporto dell'innovazione del sistema sanitario sia imprescindibile per rendere più efficace l'erogazione dei servizi, snellire la comunicazione tra strutture sanitarie e cittadini, semplificare ad esempio i sistemi di prenotazione.

La spesa in Sanità Digitale mostra un trend di crescita positivo, destinato ad aumentare anche grazie ai fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La pandemia da un lato ha favorito la diffusione di strumenti digitali in ambito sanitario, dall'altro ne ha promosso la conoscenza e l'uso da parte di cittadini, medici e strutture sanitarie nelle diverse fasi del percorso di diagnosi e cura.

Approcci innovativi nella gestione dei bisogni di salute, sono rappresentati da:

- attivazione di un percorso di diffusione dell'utilizzo della tecnologia nell'ambito dei servizi sanitari (telemedicina e teleassistenza, cartelle cliniche elettroniche, piattaforme tecnologiche di intelligenza artificiale, diagnostica point-of-care, piattaforme per l'empowerment dei pazienti per l'educazione sanitaria dei cittadini)
- implementazione di strumenti analitici e quantitativi a supporto della programmazione sanitaria (prevenzione e programmazione sanitaria tempestive)
- potenziamento del nuovo sistema informativo sanitario
- maggiore fruibilità del Fascicolo Sanitario Elettronico

Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)

Il FSE rappresenta lo strumento digitale attraverso il quale è possibile tracciare e consultare la storia sanitaria del paziente, in condivisione tra professionisti sanitari per garantire un servizio più efficace ed efficiente.

Obiettivo del FSE è il miglioramento complessivo dei servizi di:

- Prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione
- Studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico
- Programmazione sanitaria, verifica della qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria.

Il FSE, la cui costituzione è stata stabilita a livello centrale, è istituito dalle Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Il consenso per l'attivazione non vincolante ha permesso l'attivazione dei Fascicoli di quasi tutta la popolazione italiana.

Le informazioni minime che devono essere contenute comprendono:

- dati identificativi e amministrativi dell'assistito
- referti
- verbali di pronto soccorso
- lettere di dimissione
- profilo sanitario sintetico (PSS)
- dossier farmaceutico
- consenso o diniego alla donazione degli organi e tessuti

In particolare, il Profilo Sanitario Sintetico (Patient Summary), compilato dal medico di famiglia o dal pediatra, rappresenta una "carta d'identità sanitaria" dell'assistito e contiene le informazioni principali riguardanti la sua salute.

Le informazioni ulteriori, non obbligatorie e quindi integrative che il FSE può contenere sono:

- prescrizioni di prestazioni specialistiche o di farmaci
- prenotazioni
- piani diagnostici-terapeutici
- vaccinazioni
- informazioni personali dell'assistito che egli può aggiornare autonomamente)

L'Agenzia per l'Italia Digitale e il Ministero della Salute, in accordo con le Regioni, hanno definito una serie di indicatori per valutare la diffusione, l'attuazione sul territorio nazionale e l'utilizzo del FSE.

Ad oggi il Fascicolo risulta attivo in tutte le Regioni italiane, seppur con alcune disomogeneità tra le diverse regioni. Riguardo all' utilizzo si registrano notevoli differenze tra Aziende Sanitarie, medici e cittadini.

Dati migliori si rilevano per l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie, mentre meno buoni sono quelli relativi all' utilizzo da parte dei medici e dei cittadini.

Il PNRR, con una sezione specifica per il FSE rappresenta quindi un'occasione di sviluppo per garantirne la diffusione, l'omogeneità e l'accessibilità su tutto il territorio nazionale, arricchendolo di servizi digitali innovativi e investendo sulla digitalizzazione dei dati clinici per alimentarlo.

Per approfondire
www.fascicolosanitario.gov.it

FIMMG

Rinnovo del Consiglio Provinciale Quadriennio 2023-2026

CONSIGLIO PROVINCIALE FIMMG ALESSANDRIA (2023-2026)

SEGRETARIO PROVINCIALE GENERALE
VICE SEGRETARIO PROVINCIALE
SEGRETARIO AMMINISTRATIVO (TESORIERE)

TORREGIANI FEDERICO
PARODI NICOLÒ
MARASSO SARA

CONSIGLIERE PROVINCIALE
CONSIGLIERE PROVINCIALE
CONSIGLIERE PROVINCIALE
CONSIGLIERE PROVINCIALE
CONSIGLIERE PROVINCIALE
CONSIGLIERE PROVINCIALE
CONSIGLIERE PROVINCIALE
CONSIGLIERE PROVINCIALE
CONSIGLIERE PROVINCIALE

ACCETTONE ELISABETTA
ANTIMI ALESSANDRO
CAMURATI GABRIELLA
CANTAMESSA GIAN LUIGI
CAZZOLA ENRICO
CROSIO ENRICO
GAGLIESI CLAUDIO
ODDINO GIULIA
REPOSI ALESSANDRA

FIDUCIARIO DI DISTRETTO PER ACQUI TERME
FIDUCIARIO DI DISTRETTO PER ALESSANDRIA
FIDUCIARIO DI DISTRETTO PER CASALE-TRINO
FIDUCIARIO DI DISTRETTO PER NOVI LIGURE
FIDUCIARIO DI DISTRETTO PER OVADA
FIDUCIARIO DI DISTRETTO PER TORTONA
FIDUCIARIO DI DISTRETTO PER VALENZA

BOVERI FEDERICO
MONFERINO DANIELA ALICE
FOSSATI LORENZO
DAGNA GIANERMINIO
MORETTI SARA
BONISSONE ALBERTO
PAGLIERO MARKUS

PROBIVIRI

ARAGNI LUIGI
BASILE VLADY
LAGUZZI ALESSANDRA

REVISORI DEI CONTI

BINDI LUIGI
BOTTO ESTHER
GIACOMETTI VANESSA

REVISORE DEI CONTI SUPPLENTE

SANTANGELO FABIO

Il Consiglio Provinciale Generale di FIMMG Alessandria ha inoltre nominato 10 Referenti di Settore e di Area, che lo supporteranno durante il prossimo quadriennio:

REFERENTE SETT. CONTINUITÀ ASSISTENZIALE
REFERENTE SETTORE EMERGENZA - 118
REFERENTE SETTORE FORMAZIONE
REFERENTE SETTORE MEDICINA DEI SERVIZI
REFERENTE SETTORE MEDICINA PENITENZIARIA
REFERENTE SETTORE PENSIONATI
REFERENTE FIMMG PER LA BIOETICA
REFERENTE FIMMG PER L'ORDINE DEI MEDICI
REFERENTE RICERCA E SPERIMENTAZIONE
REFERENTE TUTORAGGIO E SOC. SCIENTIFICHE

PESSANO GIOVANNI (Segretario Provinciale)
PROTTO GIANCARLO (Segretario Provinciale)
CARUSO GIULIA
MURGIA MARCO
SACCONE DAVIDE
MILANO CAMILLO
ROLDI SILVIO
ALPA ALDO
CAPPELLETTI MAURO
FERRARESE MORENO

CONSIGLIO PROVINCIALE FIMMG - PENSIONATI (2024-2027)

SEGRETARIO PROVINCIALE
VICE SEGRETARIO PROVINCIALE

MILANO CAMILLO
CAPPELLETTI MAURO

CONSIGLIERE
CONSIGLIERE
CONSIGLIERE
CONSIGLIERE
CONSIGLIERE
CONSIGLIERE
CONSIGLIERE

AGOSTO CLAUDIO
ALESSO DONATELLA
ANSELMI MAURO
BORSINO GIORGIO
CANEPARI CLAUDIO
CROSIO GIORGIO
ROLDI SILVIO



CONTROLLI NAS NELLE PALESTRE, CERTIFICATI MEDICI IRREGOLARI. CHE COSA DICONO LE NORME



La certificazione medica in ambito sportivo, anche a livello non agonistico, è regolamentata dal Decreto Legge n. 158 del 13 settembre 2012 (il cosiddetto Decreto Balduzzi), nonché dal successivo Decreto Ministeriale del 24 aprile 2013.

Nelle settimane scorse militari dei NAS dell'Italia centrale - nel corso di un servizio coordinato disposto nella seconda metà di settembre dal Gruppo Carabinieri per la Tutela della Salute di Roma - hanno effettuato mirati controlli presso centri e associazioni sportive, palestre, piscine e ambulatori al fine di garantire il rispetto della normativa vigente in merito al rilascio di certificati medici per lo svolgimento di attività sportiva. Nel corso delle numerose ispezioni, finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza degli atleti e degli sportivi in generale, è stato verificato il possesso e la regolarità dei certificati di idoneità degli iscritti e frequentatori degli impianti sportivi accertando il rilascio di certificazione medica per l'idoneità all'attività sportiva non agonistica, da parte di medici prescrittori non autorizzati.

Giova, dunque, ricordare che se il rilascio del certificato medico per lo svolgimento di attività sportive considerate agonistiche è sempre obbligatorio, non vale altrettanto per quelle non agonistiche. La certificazione medica in ambito sportivo, anche a livello non agonistico, è regolamentata dal Decreto Legge n. 158 del 13 settembre 2012 (il cosiddetto Decreto Balduzzi), nonché dal successivo Decreto Ministeriale del 24 aprile 2013.

Il certificato medico per attività sportiva non agonistica è obbligatorio per le persone di età superiore ai 6 anni, per gli alunni che svolgono

attività fisico-sportive parascolastiche, organizzate cioè dalle scuole al di fuori dall'orario di lezione, e per coloro che fanno sport presso società affiliate alle Federazioni sportive nazionali e al Coni (purché non siano considerati atleti ,agonisti). Sono autorizzati a rilasciare questo tipo di certificato, per i propri assistiti, il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta, il medico specialista in medicina dello sport, o ancora i medici della Federazione medico sportiva italiana del Comitato olimpico nazionale italiano.

Per quali attività è obbligatorio

L'obbligo del certificato medico dipende dalla tipologia di attività fisico-sportiva che si intende intraprendere. Ci sono infatti differenze tra chi si reca in una struttura per praticare attività non agonistica, ma "guidata", e chi invece vi pratica un'attività ludico-motoria, finalizzata semplicemente al raggiungimento e al mantenimento del proprio benessere psico-fisico.

Teoricamente, il certificato medico sportivo non è richiesto per chi voglia iscriversi in palestra o in piscina, praticare un'attività individuale o collettiva, e non sia tesserato a Federazioni sportive nazionali, o a enti di promozione sportiva riconosciute dal Coni. Tuttavia, la palestra o il centro sportivo, può comunque chiedere di presentarlo a fini assicurativi, nell'eventualità di infortuni anche per attività ludico-motorie.

Esiste invece un obbligo vero e proprio a presentare un certificato sportivo non agonistico per quanti vogliano: praticare uno sport (a livello non agonistico) presso un ente/organiz-

zazione Coni o da esso riconosciuto, come Csi, Pgs, Uisp, Cusi; presso società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali come Figc, Fin, Fit, Fipav; praticare discipline associate Fasi come l'arrampicata sportiva, o presso gli organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche.

Validità del certificato e altre prescrizioni, costo

Il controllo si effettua con cadenza annuale e il certificato vale un anno a decorrere dalla data di rilascio. Per ottenere il certificato è necessaria una visita presso un medico, appunto, che consta di anamnesi, esame obiettivo con misurazione della pressione, elettrocardiogramma a riposo.

Per gli ultrasessantenni, maggiormente soggetti a rischio cardiovascolare, è necessario un elettrocardiogramma basale, debitamente riferito annualmente; lo stesso tipo di esame è richiesto per chi, a prescindere dall'età, presenti patologie croniche conclamate che comportano un aumento del rischio cardiovascolare. Qualora lo ritenga necessario, il medico può prescrivere altri esami, come una prova da sforzo massimale, o altri accertamenti mirati, così come decidere di avvalersi della consulenza del medico specialista in medicina dello sport o, secondo il giudizio clinico, dello specialista di branca.

Il medico certificatore conserverà poi copia dei referti di tutte le indagini diagnostiche eseguite, nonché della documentazione in conformità alle disposizioni vigenti e comunque per la validità del certificato. Per quanto riguarda i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, l'obbligo di conservazione dei documenti può essere assolto anche dalla registrazione dei referti nella scheda sanitaria individuale informatizzata, quando questa risulta attivata.

Stando a quanto disposto nel 2018 da un decreto del Ministero della Salute di concerto col Ministero dello Sport, relativo allo sport praticato in età prescolare, per l'attività sportiva svolta dai bimbi da 0 a 6 anni, non c'è l'obbligo di presentare il certificato medico ad eccezione dei casi segnalati dal pediatra.

I certificati per l'attività non agonistica sono a pagamento (costo 40 euro) se rilasciati dai medici sportivi; sono invece gratuiti se rilasciati dai medici di famiglia o dai pediatri di libera scelta convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale, ma solo nei casi di attività sportive parascolastiche, su richiesta del Dirigente Scolastico. La gratuità riguarda la visita e la certificazione, mentre l'eventuale esame strumentale (elettrocardiogramma), è a carico del richiedente.

Attività "esonerate"

Come detto, il certificato medico sportivo non agonistico è ritenuto obbligatorio per chi si iscriva ad una palestra o ad una piscina affiliata alla rispettiva Federazione sportiva o a un Ente di promozione sportiva. Spetterà ai centri sportivi stessi far compilare e firmare un apposito modulo, nel quale venga specificato che per potersi iscrivere è necessario il certificato, oltre a federazione sportiva ed ente cui si risulterà poi iscritti. Per quanti invece si rechino in palestra o in piscina una volta ogni tanto, il certificato medico sportivo non è necessario. L'obbligo di presentare il certificato medico, anche se appartenenti a delle Federazioni o ad Enti regolarmente iscritti al Coni, non sussiste neanche per quegli sport che richiedono un impegno fisico ridotto, come ad esempio le discipline di tiro (tiro con l'arco, al volo, etc.), il golf o la pesca sportiva di superficie.

da *PROFESSIONE REDAZIONE DOTNET*
19/10/2023



TASSA SULLA VEDOVANZA

Ill.mo Signor Presidente
della Repubblica
On. Le Dott. Sergio Mattarella
Palazzo del Quirinale
00187 Roma

Illustrissimo Signor Presidente della Repubblica,
On. le Dott. Sergio Mattarella,
ci rivolgiamo a Lei ed all'Istituzione che rappresenta, nella veste di pensionati aderenti alla FEDER.S.P.eV. (Federazione Sanitari Pensionati e Vedove), perché riteniamo che abbiate a cuore il superamento delle ingiustizie e l'attenzione alle persone deboli e bisognose.

Richiamiamo pertanto la Sua sensibilità ed attenzione sull'attuale regime di tassazione delle pensioni di reversibilità (sono tali sia le pensioni indirette per morte del de cuius in attività lavorativa, sia quelle a favore dei superstiti in caso di morte della persona già in pensione).

Tali pensioni sono prestazioni previdenziali (non regalie o forme assistenziali), che derivano dai contributi obbligatori versati a valore corrente dal lavoratore alla propria gestione previdenziale, infatti è compresa l'aliquota IVS, cioè invalidità, vecchiaia, superstiti. In parole semplici, il lavoratore paga i contributi non solo per assicurare a sé stesso la pensione in caso di invalidità e vecchiaia, ma anche per garantirla ai propri superstiti, in primis il coniuge e i figli.

Come tutte le prestazioni previdenziali, anche le pensioni di reversibilità costituiscono un reddito imponibile e vengono quindi tassate come redditi di pensione. Fanno eccezione le sole pensioni di reversibilità percepite dai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

Il trattamento economico di reversibilità riconosciuto dall'INPS (o da altro Ente previdenziale) ad alcuni familiari (come individuati dalla legge) del lavoratore o pensionato defunto è soggetto a tassazione ordinaria, quindi non si tratta di redditi esenti da Irpef! ma sottoposti a molteplici abbattimenti.

Il primo "taglio" alla pensione di reversibilità è rappresentato dall'aliquota di reversibilità stabi-

lita dai vari Enti previdenziali: per l'INPS l'aliquota di reversibilità è del 60% a favore del coniuge superstite (il caso più frequente); per l'ENPAM (Ente Nazionale Previdenza Assistenza Medici) è del 70% e su tale diritto non operano le decurtazioni legate ai redditi del coniuge superstite, di cui diremo. L'aliquota di reversibilità subisce incrementi percentuali (fino al 100%), qualora oltre al coniuge nel nucleo superstite esistano uno o più figli o altri superstiti.

Il secondo taglio, che formalmente non è una "tassa", ma di fatto assume la connotazione di prelievo tributario, è rappresentato dalla legge Dini (L. 335/1995, art.1, c.41), che assoggetta la misura percentuale della reversibilità al reddito del coniuge superstite. Sono considerati a tal fine: i redditi da lavoro e pensione propria, i fabbricati diversi dalla casa di proprietà abitata dal coniuge superstite, altri redditi personali. Non sono computati invece i trattamenti di fine rapporto e le anticipazioni, eventuali altre pensioni di reversibilità, i redditi da capitale, interessi bancari, ecc.

Naturalmente i limiti di cumulabilità "non si applicano qualora il beneficiario faccia parte di un nucleo familiare con figli di minore età, studenti ovvero inabili".

Se invece il coniuge superstite è solo, sull'aliquota di reversibilità operano questi tagli:

- nessun abbattimento se i redditi non superano complessivamente le 3 volte il minimo INPS che nel 2023 vale 563,74 €, e cioè $563,74 \times 3 \times 13$ mensilità = 21.985,86 €/anno;
- taglio del 25% se i redditi superano le 3 volte il minimo INPS fino al limite delle 4 volte il minimo, e cioè da 21.985,87 a 29.314,48 €/anno;
- taglio del 40% se i redditi superano le 4 volte il minimo fino al limite delle 5 volte, e cioè da 29.314,49 a 36.643,10 €/anno;
- taglio del 50% se i redditi superano le 5 volte il minimo INPS, quindi nel 2023 i 36.643,10 euro.

Con le disposizioni anzidette, l'aliquota di reversibilità (60% in caso di coniuge superstite solo) è ridotta al 45% (in caso di taglio del 25%); al 36% (in caso di taglio del 40%); al 30% (in caso di taglio del 50%).

Il terzo taglio deriva dal sistema di tassazione e dalle aliquote Irpef oggi in vigore (23% fino a 15.000 €; 25% da 15.001 a 28.000 €; 35% da 28.001 a 50.000 €; 43% oltre 50.000 €), che prevede una aliquota diversa per ogni scaglione di reddito. La pensione di reversibilità, andando a cumularsi con gli altri redditi del coniuge superstite, verrà così tagliata in base all'aliquota Irpef marginale. In questo modo è facile superare la soglia reddituale di 28.000 €/anno, o di 50.000 €/anno, con scatto dell'aliquota fiscale rispettivamente del 35%, ovvero del 43%, cui sono ancora da aggiungere i prelievi di competenza regionale e comunale (addizionali all'Irpef).

La pensione di reversibilità, già ridotta dalla legge Dini fino al 30%, può così scendere anche sotto il 20%. Questa non è più una tassazione "progressiva", ma un prelievo esoso, con spogliazione di diritti previdenziali acquisiti.

Se poi il beneficiario della reversibilità è anche pensionato (ad esempio pensione diretta di vecchiaia o anticipata), la ritenuta Irpef viene determinata sull'ammontare complessivo delle pensioni erogate dall'INPS, o da altri Enti, registrate nel Casellario Centrale delle Pensioni, e assoggettate alla tassazione ordinaria.

Si registra così il quarto ed ultimo taglio sulle pensioni di reversibilità, quello che riguarda la perequazione annuale delle pensioni in godimento. Secondo l'ultima legge di bilancio (L. 197/2022) la perequazione delle pensioni di importo complessivo oltre le 10 volte il minimo INPS (cioè da 5.243,81 €/mese lordi in poi) sono rivalutate nel 2023 solo del 32% (+ 2,336%) rispetto al 100% (+ 7,300%) dell'inflazione accertata dall'Istat. Per i pensionati con redditi inferiori a 55.000 € annui spetta una detrazione per aver percepito redditi da pensione, oltre naturalmente alla no tax area per i redditi fino ad 8.000 €/anno, nonché una minima norma di salvaguardia è prevista anche per i tagli grossolani della legge Dini sulle pensioni di reversibilità, ma tutto ciò non inficia minimamente i ragionamenti finora sviluppati.

Prova ne sia che la Corte dei Conti, nel Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica 2021, ha chiesto di ripensare il sistema di tassazione delle pensioni, denunciando il persistere di "sbilanciamenti" sui redditi medi, nonché "andamenti irregolari e distorsivi delle aliquote marginali effettive", affermazioni che si confanno alle pensioni di reversibilità.

Inoltre, nella bozza del disegno di legge delega sulla riforma fiscale, all'art. 3, riguardante la Re-

visione del sistema di imposizione personale sui redditi, al punto 1, sub b2, si legge "ridurre gradualmente le variazioni eccessive delle aliquote marginali effettive derivanti dall'applicazione dell'Irpef".

Tuttavia la suddetta raccomandazione è stata ignorata nelle recenti discussioni presso le Commissioni competenti sulla revisione del sistema fiscale.

Tutto ciò premesso e considerato, sarebbe più giusto ed equilibrato:

- sottoporre le pensioni di reversibilità ad un prelievo fiscale semplificato, sulla falsariga della cedolare secca operante sugli affitti di casa registrati;
- ovvero sottoporre le pensioni di reversibilità alla tassazione separata rispetto alle altre pensioni, nonché alla propria specifica indicizzazione annuale, originando esse da vissuti di lavoro e contribuzione del tutto peculiari;
- ovvero ancora sottoporre tutte le pensioni degli ultra 75enni alla riduzione del prelievo fiscale del 5% fino agli 80 anni, e del 10% dagli 80 anni in poi, rispetto alle aliquote fiscali ordinarie. Sarebbe un modo per bilanciare, almeno parzialmente, il taglio al nostro sistema di welfare e di perequazione delle pensioni, specie quelle medio-alte, che ha imperversato negli ultimi 15-20 anni.

Evidentemente le ipotesi anzidette, da noi proposte, hanno impatto economico diverso ed andranno calibrate nei tempi e nei modi compatibili con i bilanci degli Enti gestori e con gli equilibri dei conti pubblici dello Stato.

On. le Presidente, se Lei si farà coinvolgere dal nostro appello e dalle nostre buone ragioni, anche attraverso le Sue prerogative, cioè "sollecitando e stimolando il Parlamento ed il Governo ad intervenire su determinate questioni", avrà dimostrato che la Sua lotta contro le ingiustizie e a difesa dei deboli (le vedove ed i vedovi sono tali sul piano umano, emotivo, sociale, economico, con l'aggravante del decadimento psico-fisico da età) è effettiva e concreta, non solo narrazione propagandistica.

Malauguratamente, in caso contrario, l'Italia continuerà ad essere il Paese europeo che, sul piano fiscale, tratta peggio i propri pensionati, dimenticando il servizio da loro reso in attività di lavoro ed il fondamentale sostegno al bilancio dello Stato in condizione di quiescenza. Non è una "bella patente"-

La ringraziamo anticipatamente e Le auguriamo salute e buon lavoro.

Corsi FAD/ECM FNOMCeO e ZADIG

CORSI ATTIVI E GRATUITI

SUL SITO DELL'ORDINE CLICCARE SOPRA AL TITOLO PER APRIRE LA PRESENTAZIONE DEI CORSI

Pubblichiamo la situazione dei Corsi FAD/ECM della Federazione e della Società ZADIG con le relative scadenze (INVITIAMO I COLLEGHI A VERIFICARE PERIODICAMENTE LE VARIE INFORMAZIONI IN QUANTO LE NOTIZIE PUBBLICATE DALLA FNOMCeO POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI)

	- LA RADIOPROTEZIONE on-line <i>per medici chirurghi e odontoiatri</i>	}	Obiettivo fomativo Nazionale 27	7 crediti ECM	Valido dal 1° agosto 2023 al 31 luglio 2024 Evento n. 392123
	- LA VIOLENZA NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI SANITARI on-line <i>per medici chirurghi e odontoiatri</i>		Obiettivo fomativo Nazionale 33	10,4 crediti ECM	V° RIEDIZIONE Valido dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 Evento n. 404696
	- MICROBIOMA E MICROBIOTA NEL SANO E NEL MALATO on-line <i>per medici chirurghi e odontoiatri</i>	}	Obiettivo fomativo Nazionale 1	9 crediti ECM	Valido dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 Evento n. 404668
	- FARMACI E ANZIANO on-line <i>per medici chirurghi e odontoiatri</i>		Obiettivo fomativo Nazionale 25	5 crediti ECM	Valido dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 Evento n. 404666
	- SALUTE E MIGRAZIONE: CURARE E PRENDERSI CURA on-line <i>per medici chirurghi e odontoiatri</i>	}	Obiettivo fomativo Nazionale 15	12 crediti ECM	Valido dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 Evento n. 404682

ATTESTATO CORSO FAD ONLINE

Si ricorda che per stampare gli attestati di partecipazione occorre collegarsi a www.fadinmed.it, inserire ID e PIN e cliccare sul Corso. Una volta avuto accesso nell'area crediti per scaricare l'attestato basta cliccare sull'icona della stampante.

ACCESSO AI SINGOLI CORSI TRAMITE SPID SU PIATTAFORMA FADIMED (sito e app)

Si informa che la FNOMCeO, in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione vigente, ha attivato la procedura di accesso tramite SPID alla piattaforma FADINMED, sulla quale sono disponibili i corsi FAD ECM della FNOMCeO.

Gli utenti possono dal 1° febbraio 2022 accedere con l'identità SPID o attraverso carta d'identità elettronica (CIE 2.0 e 3.0).

Dal 1° maggio 2022 è invece attivo unicamente il canale SPID/CIE 2.0 e 3.0, togliendo la possibilità di accesso tradizionale con le credenziali.

Tale novità è pubblicizzata anche sulla homepage della FADINMED (www.fadinmed.it), che provvederà ad avvisare tutti gli utenti registrati tramite e-mail.

Si segnala, infine, che per l'accesso con SPID è necessario aggiornare i browser internet utilizzati.

COME RETTIFICARE IL REDDITO DICHIARATO ALLA QUOTA “B” DEL FONDO GENERALE

In caso di errori nell’inserimento dei dati sul reddito del modello D, la scadenza entro cui modificare l’importo nell’area riservata Enpam era il 31.12.2023.

Qualora non sia stato possibile correggere tale dato, è ancora concessa la modifica dal 1° gennaio 2024, utilizzando la procedura di regolarizzazione contributiva così come segue:

1. entrare nell’**area riservata**;
2. dalla colonna di sinistra cliccare su **Domande e dichiarazioni online** e poi su **Modello D – Dichiarazione dei redditi Quota B**;
3. cliccare su **Regolarizzazione contributiva** per modificare la dichiarazione fatta.

Con questa procedura si può anche vedere i redditi dichiarati negli anni precedenti e, in caso di errori, mettersi in regola.

L’Enpam potrebbe diminuire il contributo del 4% per gli specialisti esterni

Il consiglio di amministrazione dell’Enpam sta valutando di rivedere il contributo aggiuntivo del 4% che da quest’anno, in risposta alle sollecitazioni dei ministeri vigilanti e della Corte dei conti, è stato introdotto per il riequilibrio della gestione degli specialisti esterni.

Il contributo viene trattenuto ai medici ed agli odontoiatri liberi professionisti che prestano la loro opera per strutture private accreditate con il Servizio sanitario nazionale, in base al fatturato che contribuiscono a generare nei confronti del Ssn.

Il nuovo contributo, che rende più adeguate le pensioni dei professionisti e riporta in positivo la gestione previdenziale Enpam degli Specialisti esterni, è stato approvato dai ministeri dell’Economia e delle Finanze e del Lavoro lo scorso febbraio. Tuttavia l’impatto in corso d’anno ha generato difficoltà applicative.

Per questo il consiglio di amministrazione dell’ente sta studiando tutte le misure per alleggerire il peso sui medici e sui dentisti, da adottare in tempo per la scadenza del 31 marzo 2024. Infatti, anche se il contributo si riferisce all’anno in corso, le strutture accreditate con il Ssn devono dichiararlo e versarlo all’Enpam solo alla fine del primo trimestre dell’anno successivo.

Indicazioni per l'effettuazione dei test diagnostici per SARS-CoV-2 per l'accesso e il ricovero nelle strutture sanitarie

Facendo seguito alla nota Circolare n. 27648 dell'8 settembre 2023 e considerato l'attuale andamento clinico-epidemiologico dell'infezione da SARS-CoV-2, si ritiene indispensabile che le strutture sanitarie attivino e potenzino percorsi sempre più ampi di sorveglianza epidemiologica con la ricerca di tutti i microorganismi.

Nello specifico, per le persone che presentano sintomi con quadro clinico compatibile con COVID-19 è indicata l'effettuazione di test diagnostici per SARS-CoV-2, virus influenzali, Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), Rhinovirus, virus Parainfluenzali, Adenovirus, Metapneumovirus, Bocavirus e altri Coronavirus umani diversi dal SARS-CoV-2, come indicato dagli organismi internazionali, WHO/ECDC1.

Si ribadisce l'importanza di:

- rafforzare il sistema di sorveglianza RespiVirNet soprattutto nelle Regioni che non hanno raggiunto la copertura della popolazione prevista la scorsa stagione;
- attivare la sorveglianza virologica nelle Regioni in cui non è ancora presente e che venga implementata nelle Regioni in cui è presente.

Sul sito dell'Ordine (www.ordinemedici.al.it – Vai al vecchio sito) è possibile scaricare il provvedimento in oggetto.

RICORDIAMO

DOSS. ROBERTO DE MENECH

di anni 71,
medico di Medicina Generale, specialista in oncologia,
deceduto il 10 novembre 2023 ad Alessandria.

DOSS. GIULIO DABORMIDA

medico specialista in ostetricia e ginecologia,
già primario Ostetrico-ginecologo Ospedale di Tortona
che il 7 gennaio 2023 aveva raggiunto, come da suo desiderio, i 100 anni rimanendo ancora iscritto all'Ordine
deceduto il 5 dicembre 2023 a Tortona.

DOSS. LUCIANO MANARA

di anni 88,
già Direttore del Centro Ricerche Sanofi-Midy di Milano
deceduto il 15 dicembre 2023 ad Alessandria.

Rinnoviamo alle Famiglie in lutto
le più sentite ed affettuose condoglianze.

DOSS. HELGARD HANSEN

di anni 66,
specialista in Medicina Legale e delle assicurazioni, Medico competente
deceduta il 15 dicembre 2023 ad Alessandria.

Rinnoviamo alla Famiglia in lutto ed al marito **Dott. Egidio Mazzucco**
le più sentite ed affettuose condoglianze.

ALBI PROFESSIONALI

MEDICI CHIRURGHI
Iscritti al 31.12.2023
N. 1997

Duplici iscritti: N. 155

ODONTOIATRI
Iscritti al 31.12.2023
N. 369

Assegnate due borse di studio in memoria del dottor Domenico Michele Ivaldi



La Sala Consiliare di Palatium Vetus di Alessandria ha ospitato la cerimonia di assegnazione delle borse di studio ai migliori studenti dell'Istituto "Leonardo da Vinci", dedicate alla memoria del **dottor Domenico (Michele) Ivaldi**. La famiglia Ivaldi ha ritenuto di grande importanza organizzare anche quest'anno, per la terza edizione, l'assegnazione di questi riconoscimenti, che sono una testimonianza di quanto è stato trasmesso ai suoi alunni dal professor Ivaldi: impegno, collaborazione e serietà negli studi per proseguire verso obiettivi di realizzazione e per incentivare la comunità di riferimento.

La Fondazione SolidAL anche per l'anno scolastico 2022/2023, su disposizioni della **signora Anna Maria** e della **figlia, la dottoressa Michela Ivaldi**, ha istituito una borsa di studio di 4 mila euro da ripartirsi tra gli studenti delle discipline economiche e giuridiche dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Leonardo Da Vinci" delle classi quinte di Alessandria che hanno ottenuto la valutazione di 100/100 e che si sono impegnati nel proseguire gli studi universitari per il conseguimento della Laurea in materie economiche o giuridiche. Quest'anno sono state premiate Sara Bufazi ed Elisa Matilde Pagani.

Il dottor Ivaldi, oltre ad essere stato un noto e stimato commercialista, ha ricoperto incarichi di rilevanza pubblica nella società alessandrina. Ha fatto parte, poco più che trentenne e per oltre dieci anni, del consiglio di amministrazione dell'ospedale Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo e, per otto anni è stato presidente dell'Amag. Inoltre ha ricoperto l'incarico di Consigliere e tesoriere della Croce Verde. E' noto il suo attivo impegno politico e, pur non ricoprendo cariche elettive, si è sempre distinto per senso pratico e concretezza. Il dott. Ivaldi era particolarmente legato all'Istituto "Leonardo da Vinci" per avervi trascorso larga parte della sua vita sia come studente

sia come apprezzato insegnante di discipline giuridiche ed economiche.

Alla consorte, Sig.ra Anna, ed alla figlia Dott.ssa Michela Ivaldi, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del nostro Ordine, le nostre più sentite congratulazioni per il vivo ricordo che il Dottor Ivaldi ha lasciato nella comunità alessandrina.

(Da Radio Gold – 12.12.2023)

Conferiti gli "Oscar del successo 2023"

Sabato 1° ottobre 2023, alla presenza del presidente del comitato organizzatore, il professor Renato Balduzzi, sono stati conferiti gli "Oscar del successo 2023".

L'evento premia gli alessandrini che si sono distinti per i loro meriti e che hanno dato lustro al territorio, scelti su segnalazione delle redazioni di vari giornali della provincia e regione. Il **Dott. Luca Perrero**, di Alessandria, Direttore S.C. Medicina Fisica e Riabilitazione presso Azienda Ospedaliera di Alessandria e Presidio Borsalino, ha ricevuto il premio "Oscar per la Neuroriabilitazione".

Al giovane Collega vadano le nostre più vive congratulazioni.

(Da Radio Gold – 01.10.2023)



UNITI PER ESSERE NUMERI UNO

AGENZIA GENERALE DI ALESSANDRIA

VIA FAÀ DI BRUNO 33-35 ALESSANDRIA
tel. 0131 25 04 20 - 0131 25 20 20

☎ 335 53 88 411 SOLO MESSAGGI

e-mail: 39402@unipolsai.it

📘 UniOne srl - Assicurazioni

Alessandria

Murisengo

Ovada

Valenza

Spinetta Marengo



LA NOSTRA TRADIZIONE DI **SERIETÀ ED ESPERIENZA**

... assicuramente per voi

- INFORTUNI
- R. C. AUTO, FURTO, INCENDIO, KASKO
- ABITAZIONE, FAMIGLIA, ANIMALI DOMESTICI
- PREVIDENZA INTEGRATIVA
- RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE
- NOLEGGIO A LUNGO TERMINE UNIPOLRENTAL
- UNISALUTE: ASSICURIAMO LA TUA SALUTE

*Particolari agevolazioni
agli iscritti
all'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della provincia di Alessandria
e ai loro famigliari*

UnipolSai
ASSICURAZIONI

UnipolRental
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE